



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO "ISABELLA MORRA"

Via G. Fortunato,6 – 75029 VALSINNI (MT)

Tel. Segreteria 0835 234507

MTIC83400D@istruzione.it MTIC83400D@pec.istruzione.it

www.icmorra.edu.it / www.icmorra.eu – C.F. 90024330772

IC "ISABELLA MORRA"-VALSINNI
Prot. 0006362 del 08/10/2023
IV-8 (Uscita)

AI SIGNORI GENITORI DEGLI ALUNNI
AI SIGNORI DOCENTI
ALL'ALBO ON LINE - SITO WEB DELL'ISTITUTO
AGLI ATTI

OGGETTO: Pediculosi.

Al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica, in riferimento alla C/re del Min. della Sanità n.4 del 13/03/1998 (All.1), si richiede ai genitori dei bambini la responsabilità della prevenzione e identificazione della pediculosi, attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli.

NOTA INFORMATIVA

La maggior parte dei problemi che derivano dalla pediculosi del capo è determinata dall'allarme sociale ad essa correlato più che dall'azione del parassita in quanto tale.

Infatti, il pidocchio del capo non trasmette malattie e l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale della saliva dell'insetto...

È importante sottolineare che:

- **non esistono collegamenti tra pediculosi e la pulizia del luogo ove si vive o l'igiene personale;**
- **non esistono terapie preventive ed è assolutamente inefficace e potenzialmente nocivo l'utilizzo dei prodotti utilizzati per la terapia a scopo preventivo;**
- **di assoluta inefficacia sono la chiusura e la disinfestazione della scuola.**

È impossibile prevenire completamente le infestazioni da pidocchio del capo poiché non esiste una soluzione definitiva e non esistono interventi di sanità pubblica che possono debellarla. I bambini (particolarmente dai 3 ai 12 anni) hanno frequenti contatti diretti testa-testa e l'unica corretta misura di prevenzione è costituita dall'identificazione precoce dei casi, attuata mediante il controllo settimanale dei capelli da parte dei genitori.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

La responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi, è dei genitori del bambino che frequenta una collettività. Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si può includere anche il controllo periodico della testa del bambino per identificare eventuali lendini o parassiti.

Se il genitore sospetta l'infestazione, come per qualsiasi altra malattia, dovrà consultare il medico curante per la conferma della diagnosi e per la prescrizione del trattamento.

I genitori dovrebbero controllare routinariamente le teste dei figli anche se asintomatici; lo screening scolastico non può sostituire tale modalità di controllo.



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO "ISABELLA MORRA"

Via G. Fortunato,6 – 75029 VALSINNI (MT)

Tel. Segreteria 0835 234507

MTIC83400D@istruzione.it MTIC83400D@pec.istruzione.it

www.icmorra.edu.it / www.icmorra.eu – C.F. 90024330772

RUOLO DEL PEDIATRA O DEL MEDICO DI FAMIGLIA

Il medico curante (pediatra o medico di famiglia) è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie trasmissibili che possono interessare i suoi assistiti (dalla varicella alle malattie respiratorie ad etiologia virale o batterica, ecc), quindi, anche della pediculosi.

RUOLO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO E DEI SERVIZI DI SANITÀ PUBBLICA

Essi hanno tra i loro compiti la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse, nonché (in modo esclusivo) l'informazione e l'educazione sanitaria della popolazione in tema di prevenzione. Nella gestione della pediculosi al Distretto Socio Sanitario e ai Servizi di sanità pubblica, possono essere quindi affidati: l'informazione e l'educazione sanitari delle famiglie, degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, la gestione delle notifiche di pediculosi ai sensi del D.M. 15.12.90 "Sistema informativo delle malattie infettive e diffuse".

RUOLO DELLA SCUOLA

Sebbene le famiglie abbiano la principale responsabilità nell'ambito della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi, la scuola ha un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie in tali attività.

RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il compito del Dirigente scolastico è quello di mantenere la comunicazione tra genitori, insegnanti e ASL e sensibilizzare al problema le due componenti scolastiche.

RUOLO DEI DOCENTI

Nel corso dell'anno scolastico i docenti distribuiscono alle famiglie degli alunni della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione una scheda predisposta dall'ASL contenente tutte le informazioni sulla pediculosi, sulle modalità di controllo della testa atte ad evidenziare la presenza del parassita e sulle modalità di riammissione scolastica.

L'insegnante che nota segni evidenti di infestazione sul singolo bambino (presenza di ictu oculi, ossia senza che sia necessaria un'ispezione), di numerose lendini e/o parassita sulla testa del bambino, segnala la sospetta pediculosi al dirigente scolastico (art. 40 del DPR 22.12.1967, n., 1518), il quale invia ai genitori del bambino una lettera in cui è richiesto un certificato medico di avvenuto ed idoneo trattamento.

Il Dirigente scolastico, pur non essendo incluso tra i soggetti con titolarità alla segnalazione di malattia infettiva, è comunque coinvolto nella sorveglianza della pediculosi e, più in generale, delle malattie infettive. L'art. 40 del citato DPR 22.12.1967, n. 1518 prevede infatti che il docente "qualora rilevi negli alunni sospetti di malattia infettiva deve avvertire, in assenza del medico scolastico, il Dirigente scolastico".

MISURE DI PREVENZIONE IN AMBITO SCOLASTICO E NELLE COLLETTIVITÀ IN GENERE

Gli studi epidemiologici disponibili hanno messo in evidenza che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della parassitosi.

Al contrario numerosi studi descrittivi suggeriscono che l'educazione dei genitori riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi può risultare efficace.



*Ministero dell'istruzione
e del merito*

ISTITUTO COMPRENSIVO "ISABELLA MORRA"

Via G. Fortunato,6 – 75029 VALSINNI (MT)

Tel. Segreteria 0835 234507

MTIC83400D@istruzione.it MTIC83400D@pec.istruzione.it

www.icmorra.edu.it / www.icmorra.eu – C.F. 90024330772

I genitori vanno incoraggiati a controllare routinariamente le teste dei figli anche se asintomatici. Lo screening (controllo delle teste) scolastico non può sostituire tale modalità di controllo.

CRITERI DI RIAMMISSIONE SCOLASTICA

- Nel caso di accertata pediculosi, il bambino potrà tornare a scuola il giorno dopo idoneo trattamento con il certificato del medico curante (Circolare Ministero Sanità n. 4 del 13.03.1998);
- Nel caso si siano verificati casi sospetti nella classe, gli insegnanti inviteranno gli altri genitori ad una particolare attenzione al fenomeno.
- In caso di frequenti recidive, legati soprattutto alla scarsa sensibilità al problema da parte di alcuni genitori, è necessario che, per poter frequentare la comunità, esibiscano certificazione medica di non contagiosità e, nel caso questo non avvenga, gli alunni dovranno essere allontanati fino alla presentazione della documentazione necessaria".

Nel raccomandare ai signori genitori la massima collaborazione per il benessere dei ragazzi, si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

MAGNANI Marzia

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2, del D.Lgs n.39/1993*